

INDUSTRIA

Watts Intermed, summit rinviato
Nuovo incontro tra una settimana

TRENTO — L'incontro programmato ieri tra i dirigenti della Watts Intermed di Caldaro e i sindacati metalmeccanici Fiom/Cgil, Fim/Cisl, Uilm/Uil, è stato rinviato per soprappiù impegni della delegazione aziendale. Un nuovo incontro, nel corso del quale verranno espresse le richieste dei sindacati in merito all'annuncio di trasferimento dell'azienda a Spini di Gardolo — anticipa una nota della Cgil-Agb —, è previsto per l'inizio della prossima settimana, presumibilmente martedì.

VINO

Vignaioli, aziende in assemblea
«Più marketing contro la crisi»

TRENTO — L'Associazione vignaioli del Trentino promuoverà un corso di marketing per dare alle 80 aziende iscritte qualche strumento in più per affrontare la crisi economica. Anche di questo si parlerà oggi durante l'assemblea annuale, in programma alle 18 nella sede di via Giusti. All'ordine del giorno l'approvazione di un bilancio 2004 che pareggia a una cifra prossima ai 150mila euro. «Faremo pure il punto sull'attività svolta l'anno passato — anticipa il presidente Roberto Zeni —: parleremo sia di corsi di formazione che delle manifestazioni cui abbiamo partecipato».

AGRICOLTURA

Castel Thun, miele «mondiale»
Premio alla mostra di Colonia

TRENTO — Nuovo importante riconoscimento per l'apicoltura Via Castel Thun di Vigo di Ton. Dopo la consegna recente di diversi premi a livello nazionale, l'azienda di Andrea Paternoster si è aggiudicata la sezione gourmet del concorso «The top innovation 2005». Il premio, al quale hanno partecipato per le diverse sezioni circa mille aziende da tutto il mondo (delle quali una cinquantina segnalate), è inserito all'interno del salone mondiale dell'alimentazione Anuga, che si tiene proprio in questi giorni a Colonia.

LAVORO

Legge Biagi, Provincia bocciata
La Consulta «stronca» i ricorsi

TRENTO — La Corte Costituzionale ha bocciato i ricorsi presentati nel 2003 dalla Provincia contro la legge Biagi e contro il decreto legislativo collegato. La decisione della Consulta risale al gennaio di quest'anno e definisce inammissibili o non fondate le questioni sollevate da Piazza Dante. Novità intanto nel consiglio di amministrazione di Agenzia del Lavoro. L'esecutivo Dellai ha recepito il cambio del rappresentante deciso dalla Cisl: al posto di Lorenzo Pomini entrerà Nicola Ferrante.

200

CLIENTI

Sono quelli che già conta la filiale della Banca di Trento e Bolzano a Innsbruck, a poche ore dall'inaugurazione ufficiale. Negli uffici di via Greilstrasse lavorano 10 dipendenti. Nei prossimi due anni la banca conta di aprire altre 5 o 6 filiali sul territorio austriaco



PROTAGONISTI La presentazione di Innsbruck. Da sinistra: Aldo Dante (direttore di Btb), Corrado Passera (ad di Banca Intesa) e Mario Calamati (presidente di Btb)

25

MILIONI

Sono i clienti esteri di Banca Intesa sul totale di 7,5 milioni che il gruppo ha attualmente. I dipendenti sono in tutto 571 divisi in 78 filiali: 36 in Trentino e 34 in Alto Adige. La raccolta globale è di quasi 3,4 miliardi di euro. Dopo il recente aumento di capitale i soci sono diventati ben 2.000

Btb apre a Innsbruck, Intesa raddoppia con Sel

Dante: «Siamo la banca dell'Euregio». La capogruppo replica la proposta fatta a Dolomiti Energia

INNSBRUCK — Banca Intesa punta sostenere Sel nella scalata ad Edison e, dopo aver appoggiato Dolomiti Energia, i vertici del gruppo hanno presentato anche alla Provincia di Bolzano l'offerta per il mutuo di 225 milioni di euro necessario a finanziare l'operazione. Lo ha detto l'amministratore delegato di Banca Intesa, Corrado Passera, ieri a Innsbruck per l'inaugurazione della prima filiale austriaca di Btb, che dal 1995 fa parte del primo gruppo bancario italiano. La nuova succursale conta dieci dipendenti e già 200 clienti, per lo più aziende italiane e austriache, ma si propone di crescere ancora offrendo i propri servizi alle aziende che intendono espandersi oltrelpe e, eventualmente, utilizzare l'Austria come testa di ponte per conquistare i mercati dell'Europa dell'est. Il prossimo passo sarà l'apertura di un ufficio di rappresentanza a Dornbirn, nel Vorarlberg, che nei prossimi mesi si dovrebbe trasformare in una filiale operativa.

L'INAUGURAZIONE - Btb ha messo piede in Austria già nel dicembre del 2003 quando venne inaugurato l'ufficio di rappresentanza di Innsbruck, oggi i vertici dell'istituto di credito hanno festeggiato l'apertura della prima filiale, la numero 78. Entro la fine dell'anno apriranno invece le filiali di Bressanone e di Verona. Il direttore commerciale della nuova succursale di Innsbruck, che ha sede nella Greilstrasse,

proprio a due passi dal Museo Ferdinandum, sarà Furio Bernardini mentre il direttore amministrativo sarà l'austriaco Rudolf Wopfner: «Si tratta di un passo molto importante, perché — spiega Aldo Dante, direttore di Btb — siamo la prima banca italiana che apre in Tirolo. Nei prossimi due anni contiamo di aprire 5 o 6 filiali in Austria, un paese che si trova al centro delle nostre strategie. Btb — continua — è una banca bilingue e, da sempre, molto attiva negli scambi con l'Austria. L'aper-

tura della succursale di Innsbruck fa parte della nostra filosofia e della nostra naturale evoluzione: vogliamo essere la banca dell'Euregio e finanziare progetti e istituzioni che vanno in questa direzione».

LE STRATEGIE - Ed è proprio con l'obiettivo di sostenere iniziative di collaborazione transfrontaliera che Btb, insieme alle università di Trento, Bolzano e Innsbruck, ha dato vita all'Eurobs, l'osservatorio delle economie delle tre province. Ma le ragio-

ni che hanno spinto Btb ad aprire una filiale Austria sono anche altre, meno filosofiche e più economiche. «Il Tirolo è una regione con ottimi indicatori di crescita economica e questo — aggiunge Passera — è molto importante, specialmente in un momento in cui né l'Europa né l'Italia crescono abbastanza. Banca Intesa, con 7,5 milioni di clienti (di cui 2,5 milioni all'estero) è il primo gruppo bancario italiano e negli ultimi anni abbiamo investito molto sui nuovi mercati dell'Europa dell'Est, so-

prattutto in Slovacchia, Croazia e Ungheria. Btb pur facendo parte del gruppo, ha sempre mantenuto la propria autonomia operativa ed un forte radicamento sul territorio, questa è la nostra forza. Siamo disponibili a partecipare anche ad altre iniziative transfrontaliere, naturalmente — prosegue — anche al finanziamento del tunnel di base del Brennero». Intanto Banca Intesa, dopo aver acceso il mutuo con la provincia di Trento per finanziare Dolomiti Energia nella scalata ad Edison, si appresta a fare lo stesso anche con Sel. Nel frattempo, l'espansione di Btb in Austria procede a gonfie vele e tra circa un mese verrà inaugurato l'ufficio di rappresentanza di Dornbirn nel Vorarlberg che, nel giro di un anno, dovrebbe essere trasformato in una filiale operativa.

IL GRUPPO - Diventata parte integrante del gruppo Intesa nel 1995, conta 571 dipendenti divisi in 78 filiali - di cui 36 in Trentino e 34 in Alto Adige, può vantare 90mila clienti ed una raccolta globale di quasi 3,4 miliardi di euro di cui 921 milioni derivanti da risparmio gestito. Gli impieghi hanno superato quota 1,8 miliardi di euro mentre l'utile operativo del 2004 è stato di 16 milioni di euro. In seguito all'aumento di capitale effettuato nel marzo di 2005, Btb si è rafforzata ed ora può contare su circa 2.000 soci. Banca Intesa, con il 70 per cento delle quote, è il socio di maggioranza. Marco Angelucci

BOLZANO

Frick: presto valuteremo l'offerta migliore

BOLZANO - «Valuteremo con interesse l'offerta di Banca Intesa». A dirlo è l'assessore alle finanze Werner Frick che, a margine della serata di gala organizzata per festeggiare l'inaugurazione della filiale austriaca di Btb, conferma l'esistenza di contatti tra la Provincia ed il gruppo Intesa per il finanziamento della scalata di Sela Forno Bonaparte.

Ma, poco prima dell'inizio della cerimonia a cui hanno preso parte diversi volti noti della po-

litica e dell'economia regionali - dal presidente di Assoprenditori Christof Oberrauch fino a quello di Ae Pietro Calò - c'è stato spazio anche un incontro tra i presidenti delle tre province, Durnwalder, Dellai e van Staa, il presidente di Autobrennero Spa, Ferdinand Willeit, ed i vertici di Btb e Banca Intesa in cui si è discusso anche del tunnel di base del Brennero e del sistema bancario nell'Euregio visto che, dettaglio non trascurabile, Durnwalder e Van

Staa sono i soci di maggioranza di due importanti banche: la Cassa di Risparmio e la Hypo Tirolo, che stanno osservando attentamente, e forse anche con una certa preoccupazione, i movimenti di un possibile concorrente come Btb - Banca Intesa.

Ma i riflettori restano puntati sull'operazione Edison: domani scade il termine ultimo per la presentazione delle offerte per il mutuo che la Provincia di Bolzano dovrà accendere per finanziare l'operazione: «Abbiamo ri-

cevuto sei-sette offerte e — afferma soddisfatto Frick — valuteremo caso per caso quale è la migliore». Per acquistare il 10% di Delmi (holding che insieme ad Edf controlla Transalpina di Energia a sua volta proprietaria del pacchetto di maggioranza di Edison), Sel dovrà sborsare 225 milioni. Ma la cifra potrebbe salire ancora se ci dovestero essere molte adesioni all'Op sul flottante, che si concluderà il 26 ottobre.

M. An.

Federconsumatori: oggi le ultime pratiche a Federcoop Tango bond, si conclude la «battaglia»

TRENTO — La «battaglia» di Federconsumatori con le Casse rurali sembra essersi definitivamente conclusa. La vicenda tango bond sta per andare in archivio all'insegna del compromesso. È lo stesso rappresentante regionale dell'associazione di difesa dei consumatori, Pasquale De Matthaes, a far sapere che entro oggi conterà alla Federazione della cooperazione «le ultime posizioni di sfortunati investitori che abbiamo ritenuto giusto e doveroso difendere. In tutto si tratta di un centinaio di fascicoli riguardanti persone che rispondono a determinati canoni e che sono state selezionate in collaborazione con la Federazione stessa. La maggior parte sono anziani che hanno comprato tango bond per un valore che oscilla mediamente tra i 15 e i 20 mila euro. Gli speculatori non hanno trovato spazio tra le nostre fila».

In base agli accordi raggiunti nei mesi scorsi tra Federconsumatori e i vertici di via Segantini i bondisti che rientrano nelle posizioni presentate avranno due possibilità: vedersi riconosciuta l'intera somma entro 15 anni oppure monetizzare imme-

diatamente il 50 per cento delle azioni comprate.

«Non credo — continua De Matthaes — che nasceranno problemi da parte della Federazione. La strada è segnata e non sorgeranno ostacoli. Ora servirà una settimana, una decina di giorni al massimo, prima che si arrivi all'ufficialità: ma, ripeto, la soluzione è prossima. E anche negli interessi della Cooperazione che per la vicenda si possa finalmente scrivere la parola fine. Il dialogo, e alcune vol-



PACE FATTA Schelfi e De Matthaes

te lo scontro verbale, hanno portato alla fine ad una unità d'intenti che sarà senza dubbio portata avanti e rispettata da entrambe le parti».

Chi invece ha deciso di affidarsi a legali, oppure ha preferito scegliere strade diverse non troverà più l'appoggio e la consulenza da parte di Federconsumatori: «E da più di un anno che organizziamo assemblee e incontri per appoggiare le persone in difficoltà, abbiamo fatto tutto quello che rientrava nelle nostre possibilità. Per noi il discorso è definitivamente chiuso, aspettiamo l'ultima decisione della Federazione per ritirare l'esperto alla Consob depositato a Roma a maggio».

Rimane ancora in piedi solo l'azione legale cumulativa avviata a Rovereto. Il rappresentante di Federconsumatori sottolinea come «nei prossimi giorni sarà ospite nella città della Quercia l'avvocato Romito, legale nazionale della nostra associazione, che darà consigli e consulenze ai diretti interessati. Il fronte roveretano è l'unico che ancora continueremo a seguire. Per il resto ora non c'è più spazio».

Stefano Frigo

Semestrale: erogazioni stabili. Euromercato, obbligazioni sottoscritte Mediocredito: impieghi in aumento

TRENTO — La congiuntura economica sfavorevole non ferma il Mediocredito Trentino Alto Adige. L'istituto di via Paradisi ha chiuso il primo semestre 2005 con una leggera crescita nelle erogazioni — salite a 154,4 milioni di euro, lo 0,7% in più rispetto al dicembre 2004 — e con impieghi in aumento (+4,4%) soprattutto grazie al mercato regionale. Il bilancio semestrale è stato approvato dal cda di Mediocredito, che ha evidenziato in una nota come la crescita sia avvenuta «grazie ad un'efficienza operativa che ha consentito di trasformare il lavoro commerciale in crediti fruttiferi».

«L'incremento delle erogazioni — prosegue la nota — è essenzialmente dovuto alla forte crescita nel Veneto (+20,7%) e all'andamento costante in Trentino che da solo contribuisce al 42,1% del totale erogato». Lievitato anche il portafoglio impieghi della banca, che

ha raggiunto i 1.385,3 milioni di euro (+4,4%). «Gli impieghi sono aumentati soprattutto in Trentino - Alto Adige (+9,7% in Trentino e +5,6% in Alto Adige), tradizionalmente il mercato di riferimento della Banca, dove si concentrano il 48,1% del totale del portafoglio crediti. Positiva l'evoluzione anche in Veneto (+1,5%) e in Lombardia (+9,3%). Rimane sostenuto — spiegano i vertici di via Paradisi — l'andamento del portafoglio domande ed impegni: a 412,2 milioni di euro ammontano infatti le operazioni in corso di esame o già pronte per l'erogazione, con un incremento del 6,2% rispetto a dicembre 2004. Si confermano in costante crescita i risultati economici dell'esercizio nella gestione caratteristica, in particolare il margine d'intermediazione si attesta sui 11,8 milioni di euro, in crescita del 2,20% rispetto al dato del bilancio semestrale 2004». In aumento anche l'utile delle attività ordinarie della Banca che supera i 3 milioni di euro (+5,18% rispetto a giugno 2004).

PENSPLAN

Tfr, si attende Roma

BOLZANO — Dalla riforma Dini la previdenza complementare non è più un extra, ma una necessità. Parola di Michael Atzwanger, direttore generale di Pensplan, il fondo pensionistico gestito dalla regione Trentino Alto Adige. Atzwanger è intervenuto ieri al convegno organizzato dalla Uil di Bolzano sul tema «Quale futuro da pensionati per una dignitosa terza età?». «Solo una forma di previdenza privata potrà — ha detto Atzwanger — garantire il mantenimento del rapporto tra l'ultimo stipendio ricevuto e la pensione. Per fare questo sarà necessario investire nel fondo tutta la cifra derivante dal Tfr. La questione è ancora legata al progetto di legge delega che si sta discutendo in Parlamento».

«A giugno sono stati interamente sottoscritti i 150 milioni di euro dell'ultimo prestito obbligazionario che il Mediocredito ha emesso sull'euromercato» conclude la nota. Con questa ultima tranche il Mediocredito ha collocato in Europa, nell'arco di 15 mesi, titoli propri per complessivi 400 milioni di euro.

I NUMERI

del TRENTINO

Il personale che lavora nei Comuni ha differenti tassi di scolarità

1

Lavoratore tra i 2.236 occupati in possesso di un diploma di scuola media inferiore o della licenza elementare, è dirigente

184

Dirigenti Di molto superiore il numero di dirigenti laureati: dei 575 totali, 184 sono in possesso di questo titolo di studio

(Fonte: annuario 2004 della Provincia di Trento)